

# ITALIA



Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## Romania: il mercato dei prodotti BIOLOGICI



Ufficio di Bucarest  
Str.A, D. Xenopol nr.15, 010472 Bucuresti  
T +40 21 2114240 F +40 21 2100613  
bucarest@ice.it  
[www.italtrade.com/romania](http://www.italtrade.com/romania)

La Romania ha un'estensione di 238.391 mq. (più di 2/3 dell'Italia) ed è per estensione territoriale il 12° Paese europeo. La popolazione registrata all'1 luglio 2009 è di 21,5 milioni di abitanti, dei quali più della metà (55,1%) concentrati nei centri urbani.

La superficie agricola utilizzata in Romania è di 14,7 milioni di ettari (il 61,7% del totale), di cui 9,4 milioni ettari sono terreno arabile (39,5% del totale). La Romania occupa il 7° posto in Europa come superficie agricola (dopo Spagna, Francia, Gran Bretagna, Germania, Italia e Polonia) e il 5° posto come superficie arabile (dopo Spagna, Francia, Germania e Polonia).

Secondo le dichiarazioni dell'Associazione degli Operatori dell'Agricoltura Biologica "Bio Romania", la Romania si posiziona al 16-o posto nel mondo per superficie coltivata con colture bio certificate e al 20-o posto per le esportazioni.

Secondo le stime fatte dalla stessa associazione, il mercato interno di prodotti biologici (consumo interno) ha subito una crescita annua del 20%, ed arriva attualmente a circa 80 milioni di Euro (circa l'1% del mercato dei beni di consumo, rispetto al 6% in Germania). Oltre la metà è assicurato da produttori locali (per prodotti come miele, vino e prodotti della panificazione) ed il resto proveniente dall'estero, attraverso importazioni realizzate prevalentemente dai grandi retailers.

Le esportazioni sono stimate ad un valore di 200 milioni di Euro per il 2011. Si stima che circa l'80% della produzione bio della Romania viene esportata verso i mercati europei. L'80 % di queste spedizioni intracomunitarie è rappresentato da materie prime come cereali, oleaginose, miele, frutti di bosco, olio di girasole, e solo una piccola parte riguarda i prodotti trasformati come i formaggi, i vini o i prodotti della panificazione che invece sono più ricercati sul mercato interno, insieme alle uova.

I principali Paesi comunitari di sbocco per i prodotti bio non trasformati (materie prime bio) sono Germania, Austria, Italia, Olanda, Svizzera e Danimarca, che nello stesso tempo sono i principali fornitori di prodotti biologici trasformati.

Se nel 2009 le esportazioni romene di prodotti biologici arrivavano a 136.000 tonnellate, per un valore di 103 milioni di Euro, nel 2010 hanno superato 150.000 tonnellate ed hanno raggiunto un valore di 150 milioni di Euro. Per il 2011 le stime indicano un valore di circa 200 milioni di Euro.

Nel 2010 le importazioni di prodotti bio della Romania sono state pari ad un valore di 35 milioni di Euro.

Per quanto riguarda l'ortofrutta biologica, nel 2011 la Romania ha esportato nei Paesi dell'UE 2.715 tonnellate di frutta e cca 400 tonnellate di verdura, mentre le importazioni sono state nulle, a differenza dell'anno precedente (2010), quando sono state importate e commercializzate sul mercato romeno circa 310 tonnellate di ortaggi bio provenienti da Paesi UE.

Relativamente al numero degli operatori certificati (sia produttori, che importatori o commercianti), verso la fine del 2010 esistevano 3.155 operatori certificati ed autorizzati ad operare in agricoltura biologica, nel 2011, il loro numero si è triplicato, arrivando ad oltre 10.000; la maggior parte sono agricoltori con appezzamenti di terreno variabili da 3 fino a 20 ettari, oppure piccoli allevatori con 3-5 mucche, 50-100 pecore o 10 alveari.

Le superfici coltivate con colture bio sono aumentate circa 11 volte nel 2011 rispetto all'anno 2000 (dai 26.000 ettari nel 2010 ai 300.000 ettari nel 2011), arrivando a rappresentare circa il 2,25 % della superficie agricola della Romania.

#### L'evoluzione degli operatori e delle superfici coinvolte nell'agricoltura biologica.

Indicatore	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Variation %
Operatori registrati nell'agricoltura bio	3.409	3.834	4.191	3.228	3.155	10.253	
Superficie coltivata su terreni arabili (ettari)	45.605	65.112	86.454	110.014,4	148.033,5	158.825,4	+7,3
Superficie coltivata - pascoli e fienae (ettari)	51.200	57.600	46.006,5	39.232,8	31.579,1	89.489,2	
Superficie coltivata - frutteti e vitigni (ettari)	294	954	1.518	1.869,4	3.093,4	4.583,8	+ 48,2
Raccolta dalla flora spontanea (ettari)	38.700	58.728	81.279	88.883,4	77.294,4	47.101,5	- 39

Fonte: Ministero dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale

Per quanto riguarda la struttura delle superfici coinvolte in agricoltura biologica, il 28 % sono coltivate con cereali, il 22 % sono coperte con pascoli e fienae, il 17 % sono coltivate con piante oleaginose e proteiche, il 17,77 % da altre colture, il 13,33 % sono coperte da flora spontanea, mentre solo l'1,5 % delle superfici sono coperte con frutteti e vitigni e l'1 % coltivate con ortaggi.

Lo sviluppo del settore si riflette anche nel numero di animali coinvolti nel settore biologico, che ha subito aumenti per tutte le specie. Nel 2011 le mucche da latte biologico sono state 20.228 (rispetto alle 12.761 nel 2010, +58,5%), gli ovini e caprini sono stati 168.593 (rispetto alle 57.678 nel 2010, +192,3%) e le galline ovaiole sono state 147.958 (rispetto alle 23.740 nel 2010, +523,2%).

Il numero degli apicoltori bio registrati nel 2011 e' stato di 912, rispetto agli 867 del 2010, mentre il numero di famiglie di api certificate e' leggermente calato, arrivando nel 2011 a 97.997, rispetto a 98.100 nel 2010.

Sempre secondo lo studio messo a disposizione dell'Associazione "Bio Romania" viene rilevato che il 20% delle imprese bio produce miele, il 24% cereali e prodotti di panificazione, il 16% vino ed il 40% altri prodotti.

Le aziende che trasformano i prodotti bio registrate presso il locale Ministero, sono arrivate nel 2011 a 104 (rispetto alle 88 del 2010): 25 di loro coinvolte nei processi di trasformazione dei prodotti molitori e della panificazione, 25 producono miele e prodotti apicoli, 17 operano nel settore della trasformazione dell'ortofrutta, 16 producono tisane di frutta di bosco, piante aromatiche e spezie, 10 realizzano prodotti lattiero-caseari, 5 nella produzione dell'olio, 4 in quella del vino e dell'uva biologica, e 2 nella trasformazione dei prodotti di carne.

Per quanto riguarda i canali di distribuzione/vendita, i produttori preferiscono scegliere i negozi Bio specializzati (37%). Anche il commercio online è un canale spesso considerato, il 15 % dei produttori si rivolge a questo canale per piazzare i loro prodotti. Il 36 % utilizzano "altri canali" (come farmacie, vendite dirette e fiere di prodotti naturali), mentre il 12 % utilizza per la commercializzazione i supermercati/ipermarché.

Circa il 70-80% dei prodotti bio esistenti nei negozi sono acquistati da distributori/importatori locali e solo per la restante parte vengono importati direttamente dal negozio.

Vi è da rilevare, la limitata presenza sul mercato di prodotti freschi biologici (ortaggi, frutta o prodotti lattiero-caseari), fenomeno dovuto a diverse cause tra le quali le più importanti sono il non costante flusso di

approvvigionamento, gli alti costi di magazzinaggio, la domanda fluttuante e le perdite di prodotti che generalmente si attestano a circa 25-30%.

I principali Paesi fornitori di prodotti cosmetici sono Germania, Francia, Austria, Italia e Grecia, mentre i prodotti locali provengono prevalentemente dalle seguenti zone: Bucarest, Timisoara, Suceava, Cluj, Sibiu e Buzau.

I commercianti del settore stimano che i prodotti bio rappresentano solo il 5 % della spesa giornaliera di una famiglia che adotta uno stile di vita "bio". Esistono anche consumatori con abitudini d'acquisto tipo "supermarket" che acquistano regolarmente, e conoscono quello che vogliono acquistare. La fedeltà del consumatore verso il prodotto biologico è abbastanza alta, oltre il 60 % dei clienti che acquistano una volta, ritornano anche la seconda volta.

Il mercato dei prodotti biologici in Romania presenta significative potenzialità, circa il 72 % degli operatori del settore prevede uno sviluppo della propria attività nei prossimi due anni. Il 33 % degli operatori pensa che aumenterà la produzione, il 17 % pensa di sviluppare una nuova linea di produzione, il 20 % intende estendere la linea di produzione esistente, mentre il 30 % pensa di esportare e diversificare l'attività.

Soltanto il 39 % degli operatori dispone di un budget per la promozione, fatto che si riflette nel mercato, dove si sente la mancanza di un'educazione del cliente e la sua fidelizzazione.

Per quanto riguarda l'attività di promozione svolta dagli operatori, il 25 % ha dichiarato di realizzare delle promozioni all'interno dei negozi, il 30 % partecipa a fiere e mostre specializzate, mentre il 20 % preferisce un canale di comunicazione online. Pochi si rivolgono a riviste e pubblicazioni specializzate.

Le sfide del settore:

Gli operatori del settore bio citano come problemi da affrontare la mancanza di informazioni a disposizione della clientela, la mancanza dei finanziamenti per la promozione, la bassa fiducia dei clienti nei produttori locali, la mancanza di trasformatori locali, il difficile approvvigionamento dei negozi e la mancanza di un numero sufficiente di consumatori.

La Romania ha un grande potenziale di sviluppo nel settore dei prodotti bio, dovuto principalmente a:

- l'alta fertilità del terreno arabile;
- il basso livello di inquinamento chimico derivanti dalla coltivazione intensiva dei terreni;
- il 30 % del terreno arabile non è utilizzato, ciò offre la possibilità di produrre colture certificate bio in un solo anno;
- le grandi dimensioni delle zone di pascolo naturali e delle foreste;
- oltre 4 milioni di aziende familiari che possono rapidamente ed efficacemente convertirsi in micro fattorie certificate "ae" (agricoltura ecologica) con l'aiuto del programma "BIO Farmer" dell'Associazione Bio Romania.

Nel settore si nota la mancanza di aziende di trasformazione dei prodotti, cosa che potrebbe essere vista come un'opportunità di investimento in questo settore.

## Finanziamenti

Il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale mette a disposizione una linea di finanziamento riservata al periodo di conversione, regolata tramite la Decisione del Governo n. 759/2010, con le ulteriori modifiche ed integrazioni, relativa al sostegno specifico per il miglioramento della qualità dei prodotti agricoli nel settore dell'agricoltura biologica.

Questa forma di sostegno ha lo scopo di stimolare le aziende agricole ad avviare un percorso di riconversione al biologico, fornendo un contributo economico annuo per unità agricola. Questa forma di sostegno è disponibile nel periodo 2010-2013. L'importo totale stanziato ogni anno è di 3.098.000 Euro, proveniente da fondi FEAGA, tramite il R (CE) 73/2009 che istituisce regimi di sostegno per gli agricoltori e stabilisce norme comuni relative al sistema di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune.

Il sostegno dei produttori già certificati avviene tramite la Misura 2.1.4 del Programma nazionale di sviluppo rurale (PNSR) 2007-2013, pagamenti per Agro-ambiente - dove è stato inserito il pacchetto 5 relativo all'agricoltura biologica.

I benefici previsti dal Programma prevedono il pagamento dei seguenti importi per ettaro:

- Coltivazioni su terreni arabili (comprese le colture foraggere) - 162Euro / ettaro
- Ortaggi e legumi (compresi i funghi e patate) – 335 Euro/ettaro
- Frutteti - 393 Euro / ettaro
- Vigneti - 393 Euro/ettaro
- Piante medicinali ed aromatiche - 270 Euro

Una ulteriore misura di supporto e` quella prevista dalla misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole" e 123 - "Crescita del valore aggiunto agricolo e forestale", dove gli operatori certificati bio, nella fase di valutazione dei progetti, beneficiano di un punteggio supplementare (di 5 punti) rispetto ai produttori/trasformatori che lavorano prodotti convenzionali.

### *Finanziamenti a sostegno dell'apicoltura biologica*

Durante il periodo 2011 – 2013, il Programma Nazionale per l'Apicoltura, sostiene il settore dell'apicoltura biologica e dell'apicoltura tradizionale attraverso un sostegno finanziario riservato all'acquisto di arnie e trattamenti **ecologici** specifici all'apicoltura biologica.

### *Finanziamenti per la promozione dei prodotti biologici*

Per quanto riguarda le misure di promozione dei prodotti biologici in Romania sono state attuate le seguenti misure:

A- strategia nazionale per le esportazioni per il periodo 2012-2014. Il Ministero dell'Economia, del Commercio e dell'Ambiente d'Affari ha incluso gli operatori economici che trattano prodotti bio tra quelli che beneficiano del contributo previsto dallo stesso per la partecipazione a fiere ed esposizioni, pari al 50 % dei costi di partecipazione;

B- il Regolamento CE n. 3/2008 offre un supporto del 50% del valore dei programmi di informazione e promozione realizzate dalle organizzazioni professionali e interprofessionali del settore biologico. Le organizzazioni del settore dovranno coprire un minimo del 20 % del valore del programma mentre il 30 % sarà coperto dal budget dello stato romeno (Ministero dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale). Attraverso questa misura sono in corso di svolgimento due programmi di promozione sui mercati interni della Romania e della Germania con un budget totale pari a 1.400.000 Euro e nei paesi terzi, Russia e Svizzera, con un budget di 2,182,858 Euro.